

<p>“Riforma del sistema di orientamento”</p> <p>nell’ambito della Missione 4-</p> <p>componente 1-del Piano nazionale di</p> <p>ripresa e resilienza</p>	<p>ORIENTAMENTO per 30 ore annuali -scuola secondaria di I grado</p> <p>Linee guida per l’orientamento. Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n°328 e Note successive del 2023</p>	
<p><u>SCUOLA DELL’INFANZIA</u></p> <p>L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.</p> <p>Come previsto dalle Linee guida per l’orientamento. Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n°328.</p>	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.</p> <p>Come previsto dalle Linee guida per l’orientamento. Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n°328.</p>	<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u></p> <p>Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari (anche all’interno di progetti già in essere), per anno scolastico, in tutte le classi.</p> <p>Come previsto dalle Linee guida per l’orientamento. Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n°328.</p> <p><u>Si rimanda all’allegato n°8</u></p>

Allegato n° 8

Curricolo dell'insegnamento trasversale di ORIENTAMENTO

“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Il mondo di oggi è interconnesso e cambia rapidamente, tutti hanno bisogno di adattarsi costantemente. L'adattamento ci impone di sviluppare nuove abilità, nuovo know-how, nuove competenze da sviluppare durante tutta la nostra vita. Queste competenze sono fondamentali per raggiungere la realizzazione e la soddisfazione personale, sviluppare noi stessi e relazionarci con gli altri, imparare ad imparare e continuare a essere occupabile. Sono inoltre essenziali per la nostra inclusione sociale e per la nostra partecipazione civica nella società.

Nel 2018 il Consiglio europeo ha aggiornato la Raccomandazione sulle 8 competenze chiave per il lifelong learning. In correlazione a queste 8 competenze sono state sviluppate le **DigComp** sulle competenze digitali e le **EntreComp** sulle competenze imprenditoriali.

Nel 2020 sono state introdotte le **LifeComp** sulle competenze "Personal, sociali e per l'apprendimento" ciascuna ripartita, a sua volta, in ulteriori 3 competenze. Si tratta di competenze non cognitive **“che possono aiutare le persone a diventare più resilienti e a gestire le sfide e i cambiamenti nella loro vita personale e professionale in un mondo in continua evoluzione”.**

LifeComp	
PERSONALI	<p>Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti</p> <p>Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide.</p> <p>Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile.</p>

<p style="text-align: center;">SOCIALI</p>	<p>Empatia: la comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e il saper dare risposte appropriate.</p> <p>Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto.</p> <p>Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri</p>
<p style="text-align: center;">IMPARARE AD IMPARARE</p>	<p>Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente.</p> <p>Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative.</p> <p>Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento</p>

Nel 2022 in coincidenza con l'adozione della Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'apprendimento per la sostenibilità ambientale da parte della Commissione europea è stato pubblicato lo studio **GreenComp** che definisce il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità in modo da poter *comprendere, agire e risolvere insieme* le crisi ambientali.

La scuola deve preparare a un mondo incerto, ad affrontare problemi nuovi anche facendo ricorso ad algoritmi e sempre più spesso all'intelligenza artificiale.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Per garantire scelte in grado di seguire l'evoluzione dei tempi Il 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione del merito ha approvato il **Decreto n.328** con le **nuove linee guida sull'orientamento scolastico nel 2023**. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a:

- **rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;**
- **contrastare la dispersione scolastica;**
- **favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.**

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per riconoscere e potenziare attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di **"campus formativi"**, attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

ORGANIZZAZIONE

I moduli di 30 ore non sono una nuova disciplina ma uno strumento interdisciplinare essenziale per aiutare gli studenti a comprendere e riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione del personale progetto di vita culturale e professionale, sempre in itinere e in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare in attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti. In questa articolazione si possono anche collocare quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo,

riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

E-Portfolio

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vanno riportati in un portfolio digitale, l'E-Portfolio che integra e completa il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza di ogni studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali, le conoscenze e le esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale e permette di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé.

Le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe (**coordinatore di classe**) delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "**tutor**" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. **aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;**
2. **costituirsi "consigliere" delle famiglie, nella scelta dei percorsi formativi.**

L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado.

Piattaforma digitale unica per l'orientamento

Studenti e famiglie avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, **l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti.**

- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

L'istituzione scolastica individua una figura (**Funzione strumentale –area Orientamento**) che gestisce i dati forniti dal Ministero, li raffina e li integra con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi.

L'organizzazione della struttura dell'E-portfolio e l'attivazione della piattaforma unica risultano in via di sviluppo. Per l'anno scolastico 2023/24 la gestione dei moduli di orientamento potrebbe svolgersi in via sperimentale.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio. Per i docenti tutor delle secondarie di 1° e 2° grado sono previste iniziative formative specifiche, anche coordinate da *Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale*. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell'ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+).